



Rovigo, 16 settembre 2024

Oggetto: MOZIONE - Affissione di uno striscione recante la dicitura “Cessate il fuoco” da esporre fuori dall’edificio della Gran Guardia per schierarsi contro la guerra

Poco meno di due mesi fa, si è conclusa la seconda edizione della Settimana dei Diritti Umani, un evento che, insieme all’iniziativa Voci per la Libertà, ha coinvolto la città di Rovigo, sollevando importanti questioni relative ai diritti umani e alla loro protezione e portando avanti una sensibilità cittadina emersa a livello locale che non possiamo ignorare. Durante la serata conclusiva, la stessa Sindaca Cittadin ha ribadito: “Che a Rovigo si discuta di diritti umani è fondamentale”. Alla luce di questa importante affermazione, il gruppo di minoranza della Civica per Rovigo ritiene che il Consiglio Comunale possa trovare un consenso unanime rispetto alla proposta che ci apprestiamo a presentare, sperando che essa si traduca in un’azione concreta che dimostri reale impegno rispetto alla tutela dei diritti umani.

Così come per l’Ucraina, la situazione in Palestina continua a rappresentare una seria preoccupazione a livello internazionale, con un elevato numero di vittime civili e una crisi umanitaria in costante peggioramento. Diventa sempre più difficile tenere traccia degli attacchi, quasi quotidiani, alle zone dove la popolazione civile si trova rifugiata, ma le statistiche parlano, oggi, di più di 39 mila persone uccise, di cui innumerevoli bambini. E noi tutti, non possiamo voltarci dall’altra parte.

Numerosi enti, organizzazioni, associazioni, anche della nostra città, e comuni italiani si sono già espressi pubblicamente a favore di un cessate il fuoco immediato in Palestina. Tra questi comuni possiamo nominare Bologna, Modena, Monza, Riccione, Roma e Firenze, ma anche importanti città a livello globale come Londra, Parigi, Bruxelles, Stoccolma, Ginevra, Toronto e Montreal, le quali hanno esposto striscioni fuori da palazzo istituzionali per chiedere l'immediato cessate il fuoco e la fine di ogni attacco contro le popolazioni civili.

Nel corso di questo festival, sono stati lanciati numerosi appelli di cessate il fuoco, culminati con la richiesta pubblica da parte di Amnesty Italia proprio fuori dal Palazzo dove siede questo Consiglio Comunale. A fronte dell’importante iniziativa che ha coinvolto la nostra città, speranzosi che le parole ascoltate durante quella settimana abbiano fatto germogliare, in ognuno di noi, la volontà di alzare una voce unita a favore dei diritti umani e contro la guerra, **chiediamo formalmente che anche il Comune di Rovigo apponga uno striscione con la richiesta di “Cessate il fuoco” fuori dal Palazzo della Gran Guardia, luogo simbolico che ricorda i nomi di polesani che hanno combattuto e sono morti per la pace.**

Riteniamo infatti che la richiesta di un cessate il fuoco non rappresenti una questione di appartenenza politica, ma piuttosto un atto di umanità e solidarietà verso le popolazioni colpite. La forte valenza simbolica di tale iniziativa dimostra il sostegno delle istituzioni locali ai valori di pace e di rispetto dei diritti umani, di cui la nostra città è stata testimone giusto di recente.

In qualità di rappresentanti della comunità, abbiamo il dovere di far sentire la nostra voce in favore della pace con **azioni tangibili e concrete**. È nostro dovere morale e istituzionale agire in favore della solidarietà, dimostrando che chi amministra Rovigo non rimane indifferente di fronte alla sofferenza umana.

Elena Rossi - Consigliera Comunale
Gruppo Consiliare Lista Civica per Rovigo